

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16/00021561	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	63	PUGLIA 83

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo del Dipartimento INV. 30659
di Geologia e Geofisica (deposito)

OGGETTO: Cranio di Cervide

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Loc. Papacandelora, Castellana Grotte
F°.190 IV SE " Putignano "

DATI DI SCAVO: Scavi Istituto di Geologia INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) Paleontologia, Università di Bari, 1976.

DATAZIONE: Pleistocene medio-superiore (100.000-600.000
anni)

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Osso e denti fossili

MISURE: lung. max 16

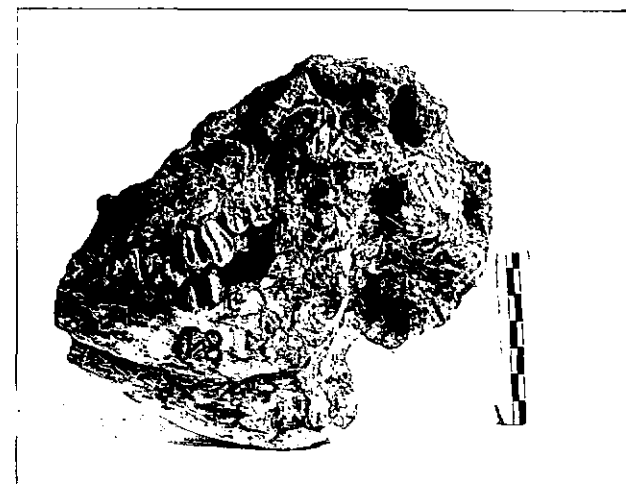
STATO DI CONSERVAZIONE: Campione completo, molto deformato,
con diffuse incrostazioni di terra rossa parzialmente
litificata, e dentatura usurata.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. 34880

DESCRIZIONE: Cranio notevolmente schiacciato lateral-
mente, privo della estremità anteriore e completo di
branche mandibolari accavallate l'una sull'altra e
saldate, tramite la dentatura, alla mascella; denta-
tura superiore residua, costituita da 2° e 3° premo-
lare e dai 3 molari sul lato sinistro, e dal 3° pre-
molare e i 3 molari sul lato destro; dentatura infe-
riore, mal conservata, costituita, sui due lati, dal
2° premolare ed i 3 molari.

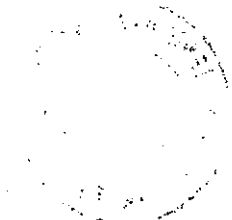
Per l'identificazione si rimanda alle seguenti opere
generali;

R. LAVOCAT, Atlas de Préhistoire, Faunes et Flores
préhistoriques, Editions N. Boubée et C. ie, Paris
1966, pp. 244-277, pl. 32-37 .

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:



BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

Breccia ossifera costituita da resti di vertebrati appartenenti a diversi taxa (Elephas, Rhinoceros, Bos, Cervus), inglobati in terra rossa più o meno cementata. Il giacimento rappresenta il risultato del trasporto superficiale e del successivo accumulo dei resti fossili, in una cavità carsica impostata nei calcari mesozoici della Formazione del Calcare di Altamura.

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Inventariodel Museo Archeologico di bari; da 30559 a 30721.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Giovanni Guarnieri** *Giovanni Guarnieri*

DATA: **27** *01* 1988

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **FRANCESCA RADINA**
Francesca Radina



ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI: